

Gio 13.01.2022

Ambiente: PeaceLink scrive al Ministro della Salute Speranza. - Cronache Tarantine



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE ▾

Cerca nel sito...



SALUTE | 13 Gennaio 2022 10:22

Covid-19, Gimbe: «Nuovi casi superano 1,2 milioni. Sovraccarico ospedali rinvia cura altre malattie»

Oltre 8,6 milioni di persone senza nemmeno una dose di vaccino, di cui quasi 3 milioni nella fascia 5-11 anni. Per le terze dosi copertura al 61,5% con rilevanti differenze regionali. Molte regioni si avviano verso la zona arancione e rossa entro fine mese

di Redazione



Il monitoraggio della **Fondazione GIMBE** rileva nella settimana 5-11 gennaio 2022 un netto aumento di nuovi casi (1.207.689 vs 810.535) e dei decessi (1.514 vs 1.102). In forte crescita anche i casi attualmente positivi (2.134.139 vs 1.265.297), le persone in isolamento domiciliare (2.115.395 vs 1.250.993), i ricoveri con sintomi (17.067 vs 12.912) e le terapie intensive (1.677 vs 1.392). Cresce la pressione sugli ospedali. Nel dettaglio:

- Decessi: 1.514 (+37,4%), di cui 95 riferiti a periodi precedenti
- Terapia intensiva: +285 (+20,5%)
- Ricoverati con sintomi: +4.155 (+32,2%)
- Isolamento domiciliare: +864.402 (+69,1%)
- Nuovi casi: 1.207.689 (+49%)
- Casi attualmente positivi: +868.842 (+68,7%)

Nuovi casi: +4.155 ricoveri (+31,2%) +285 terapie intensive (+20,5%), 1.514 decessi, (+37,4%)

Nella settimana 5-11 gennaio in tutte le Regioni si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi: dallo 0,5% dell'Umbria al 208,7% della Liguria. Si registra un lieve aumento (+6,8%) del numero dei tamponi totali, passati da 6.487.127 della settimana 29 dicembre-4 gennaio a 6.926.539 della settimana 5-11 gennaio, per l'incremento sia dei tamponi rapidi (+299.066; 6,6%) che di quelli molecolari (+140.346; +7,1%). Tuttavia, l'aumentata attività di testing influenza solo **marginalmente la crescita dei nuovi casi**, considerato l'aumento dei tassi di positività dei tamponi: la media mobile a 7 giorni è salita dall'8,2% al 14,3% per gli antigenici rapidi e dal 24% al 25,5% per i tamponi molecolari.

Cresce la pressione sugli ospedali, sia in area medica (+32,2%) che in terapia intensiva (+20,5%)

«Aumentano ancora – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE – i **posti letto occupati da pazienti COVID**: rispetto alla settimana precedente +20,5% in area medica e +32,2% in terapia intensiva». All'11 gennaio, il tasso di occupazione nazionale da parte di pazienti COVID è del 26,6% in area medica e del 18,2% in area critica. Ad eccezione di

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 13 gennaio, sono 316.922.586 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 5.513.774 i decessi. Ad oggi, oltre 9,53 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata dalla&nb...

di Redazione

CONTRIBUTI E OPINIONI

«Perché il medico di famiglia non ti risponde al telefono»

di Salvatore Caiazza, Medici senza Carriere

di Salvatore Caiazza, Medici senza Carriere

POLITICA

Legge di Bilancio. Dalla stabilizzazione dei precari Covid ai fondi per aggiornare i LEA, tutte le misure per la sanità

Via libera della Camera dopo una maratona di tre giorni. Il Fondo sanitario incrementato di due miliardi all'anno per tre anni, prorogate le USCA e prevista un'indennità per gli ope...

di Francesco Torre

RUBRICHE

MINISTERO



Quando e dove è obbligatorio indossare la mascherina Ffp2?

ASSICURAZIONI



La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?

SANITÀ INTERNAZIONALE



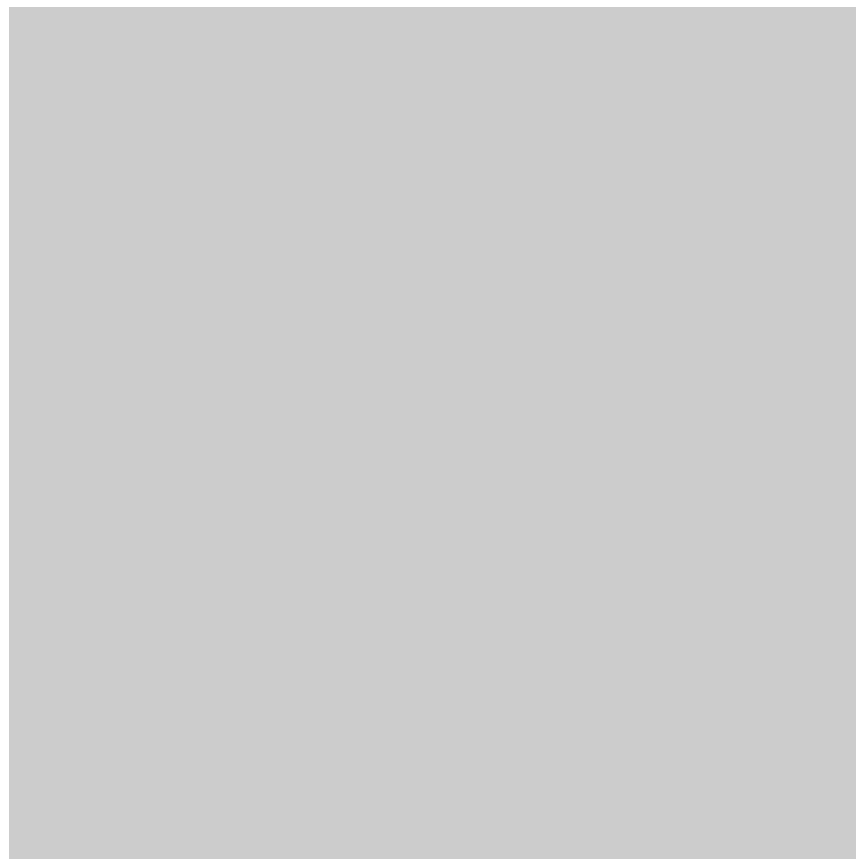
Nessuno vuole guidare l'OMS: la rielezione di Ghebreyesus è l'unica opzione possibile

Molise e Sardegna, tutte le Regioni superano la soglia del 15% in area medica, con la Valle d'Aosta che raggiunge il 53,5%; ad eccezione di Basilicata, Molise e Puglia tutte superano la soglia del 10% in area critica, con la Provincia di Trento che si attesta al 31,1%. «Aumentano gli **ingressi giornalieri in terapia intensiva** – puntualizza Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione GIMBE – la cui media mobile a 7 giorni sale a 146 ingressi/die rispetto ai 125 della settimana precedente». Crescono i decessi: 1.514 negli ultimi 7 giorni (di cui 95 riferiti a periodi precedenti), con una media di 216 al giorno rispetto ai 157 della settimana precedente.

Cartabellotta: «Enorme quantità di nuovi casi sta progressivamente saturando gli ospedali»

«Le elevate coperture vaccinali – spiega Cartabellotta – ammortizzano in maniera rilevante l'impatto della circolazione virale sui servizi ospedalieri. Tuttavia, l'enorme quantità di nuovi casi in continua crescita sta progressivamente saturando gli ospedali sia perché "incontra" una popolazione suscettibile troppo numerosa (2,2 milioni di 0-4 anni non vaccinabili, 8,6 milioni di non vaccinati e oltre 15 milioni in attesa della terza dose) sia, in misura minore, per i fenomeni di *escape* immunitario della variante omicron».

Obbligo vaccinale per gli over 50 non ha sortito grandi effetti



Le coperture con almeno una dose di vaccino sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 98% degli over 80 al 18,4% della fascia 5-11), così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto il 77,8%, nella fascia 70-79 il 70,1% e in quella 60-69 anni il 61,9%. Nella settimana 3-9 gennaio 2022 si registrano 483.512 nuovi vaccinati (+62,1%) rispetto ai 298.253 della settimana precedente. L'aumento riguarda **in particolare la fascia 5-11** (n. 267.412; +53,3%) e quella 12-19 (n. 61.778; +65,5%), mentre la recente introduzione dell'obbligo vaccinale per gli over 50 al momento non ha sortito grandi effetti visto che in questa fascia

anagrafica i nuovi vaccinati sono solo 73.690. All'11 gennaio rimangono 8,61 milioni di persone **senza nemmeno una dose di vaccino**: 2,98 milioni appartengono alla fascia 5-11 anni, oltre 800 mila alla fascia 12-19 e 2,21 milioni sono over 50 ad elevato rischio di malattia grave e ospedalizzazione.

Vaccini, efficacia e terza dose

In base alla [platea ufficiale](#) (n. 39.539.013) il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è del 61,5% con nette differenze regionali. Dal 53,4% della Sicilia al 70,5% della Valle D'Aosta. I [dati dell'Istituto Superiore di Sanità](#) dimostrano la riduzione dell'efficacia vaccinale a partire da 3 mesi dal completamento del ciclo primario e la sua risalita dopo la somministrazione del richiamo. In particolare:

- l'efficacia sulla diagnosi scende dal 77,6% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 41,6% per i vaccinati da più di 120 giorni. Risale al 75% dopo il richiamo;
- l'efficacia sulla malattia severa scende dal 95,7% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni all'88,8% per i vaccinati da più di 120 giorni. Risale al 97,8% dopo il richiamo.

Cartabellotta: «Misure insufficienti per frenare salita contagi. Personale sanitario allo stremo»

«Ci troviamo in una fase estremamente critica della pandemia – conclude Cartabellotta – in cui **distorte narrative ottimistiche** appannano l'insufficienza delle misure per rallentare la curva dei contagi e sottovalutano i rischi per la salute delle persone e per l'economia del Paese. L'ingente numero di nuovi casi, in continua crescita, dopo aver mandato in tilt i servizi territoriali sta determinando la **progressiva saturazione degli ospedali**, con limitazione degli interventi chirurgici programmati – anche in pazienti oncologici – e la riduzione delle capacità assistenziali, anche perché **il personale sanitario è ormai allo stremo**. L'enorme numero di persone positive sta progressivamente paralizzando numerosi servizi essenziali: dai trasporti alla scuola, dalla sanità agli uffici pubblici. Infine, a meno di "iniezioni" di posti letto dell'ultimora o di modifica dei criteri per classificare i pazienti COVID ospedalizzati, entro fine mese numerose Regioni **andranno in zona arancione e qualcuna rischia la zona rossa**. Un colore che certificherebbe il fallimento nella gestione della quarta ondata, nonostante la disponibilità di vaccini molto efficaci nel prevenire la malattia grave».

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



TAGS

covid gimbe

ARTICOLI CORRELATI

Allarme chirurgi, Cittadini (Aiop): «Garantire cure e interventi anche a pazienti non Covid»

«Garantire la necessaria assistenza, le cure e gli interventi anche ai pazienti con patologie non Covid, che continuano ad essere penalizzati a causa dell'attuale recrudescenza della pandemia, dovuta al dilagare